

la nostra lotta

ORGANO DELL'U.A.I.S. DEL CIRCONDARIO ISTRIANO - TERRITORIO DI TRIESTE

DIREZIONE — REDAZIONE — AMMINISTRAZIONE
Riva Castelletto 2 — CAPODISTRIA, telef. 170ABBONAMENTI: Zona B e Jugoslavia anno: Din. 180, semestre Din. 90, trimestre Din. 50. — Zona A:
anno L. 1400, semestre L. 740, trimestre L. 380.

DINARI 2. — LIRE 10.

Conto corr. nella Banca Istriana

LA ZONA B E I VIDALISTI

Il revisionismo che viene introdotto dal cominform nel movimento operaio internazionale, riceve una fisognosia ancor più degenera con le teorie dei frazionisti di Vidali. E' necessario perciò esaminare alcune questioni alla luce dei fatti reali ed impedire così che i revisionisti non confondano del tutto la popolazione lavoratrice di Trieste mediante teorie degeneri e menzognere.

La lotta per le rivendicazioni dovrà essere legata ad una costante difesa delle libertà democratiche perché non bisogna dimenticare che la lotta sarà lunga... E più oltre: «il riconoscimento dei Sindacati Uniti, da parte della FSSM come sindacati del TLT pone anche il problema della lotta per le libertà democratiche e sindacali nella zona B».

Secondo il parere di Vidali, due cose — le citazioni di cui sopra sono infatti tolte dalla sua relazione — è necessario difendere e conservare a Trieste le libertà democratiche, ladove per queste bisogna impennare combattere nella zona B. Stando cos'è, questa saggezza del caporione del cominformismo a Trieste, costituisce un ottimo riconoscimento a tutta la compagnia reazionaria che dal' liberazione in qua'dice che nella zona B si deve instaurare la democrazia. Non è però sufficiente indicare il collegamento dell'azione dei reazionari locali con il cominformismo, i quali, spalla a spalla, attaccano il nostro Potere Popolare. E' necessario analizzare la situazione e constatare come queste teorie siano diverse dalla situazione effettiva.

E' noto che già nel corso della guerra di liberazione nazionale sono stati costituiti ed eletti i Comitati di Liberazione Nazionale. Precisamente questo fatto, cioè l'organizzazione del Potere Popolare, è quel fattore che determina il contenuto socialista della nostra rivoluzione popolare (confr. Moia Filijade). L'organizzazione dei Comitati di Liberazione Nazionale rappresenta dunque il passaggio dal potere borghese al potere popolare. Lenin dice: «... Se la forza creatrice popolare delle classi rivoluzionarie non creasse i Soviet, la rivoluzione proletaria in Russia sarebbe una causa disperata...». Anche nella zona B il popolo, con la testa la classe operaia, ha preso dunque il potere nelle sue mani. Come è allora possibile ugualizzare la democrazia popolare nella zona B con la pseudo democrazia nella zona A? Che è in sostanza democrazia per la borghesia? Forse essi hanno bisogno di ciò per «motivi superiori», ma la deformazione dei fatti e l'inganno delle masse non possono essere giustificati con nessun motivo perché una tale posizione si è mostrata effettivamente come posizione controrivoluzionaria. La logica cominformista dello sviluppo li forza perciò a sprofondarsi sempre più in una campagna ca'umiosa e senza principi contro il Potere Popolare della zona B.

Intanto però essi dichiarano con tono trionfale: «Noi entriamo per la prima volta, dopo esservi stati scacciati dal fascismo, al comune. Ciò ha grande importanza dal punto di vista locale ed internazionale...». Ed ancora: «... andiamo al comune con il nostro programma e per riordinare il loro programma ai partiti avversari. Dove abbiamo la maggioranza noi offriamo la collaborazione agli altri come la desideriamo dove siamo in minoranza. La nostra opposizione sarà costruttiva».

Quale trionfo! Siamo ben lontani dal sottovalutare la lotta delle forze democratiche nelle condizioni della democrazia borghese e riteniamo giusto che queste forze si servano di tutte le possibilità per smascherare la reazione e per politizzare le masse popolari. Ma un tale tono trionfale qual'è quello usato da Vidali, somiglia troppo allo scopo piuttosto che al mezzo, specialmente quanlora si confronti ed identifichi la nostra reale democrazia borghese sul «fascismo nella zona B». Senza entrare nell'argomento della definizione del fascismo, che già è stata formulata con esattezza, una tale dichiarazione rappresenta la massima offesa per la popolazione del circondario dell'Istria. Dopo che il fascismo italiano ha, in nome della civiltà romana bimillenaria, causato nell'Istria tanti dolori con il suo odio selvaggio e razzista contro la popolazione slovena e croata con lo scopo di spegnere e di distruggere per allargare la sua doma il Potere Popolare ha fatto tutto per punire i fascisti, quantunque la responsabilità del fascismo non sia soltanto di questi, ma ricada anche su coloro che non hanno combattuto contro di esso, dopo tutto ciò ha il coraggio di attaccare questo potere e trattarne di «critica di nazionalisti».

Questo nuovo Kautzki in minatura, gonfio di nazionalismo e di sciovianismo vuol diventare il gran-

IL DISCORSO DI KARDELJ ALL'ASSEMBLEA DELL'ONU GARANTITA LA PACE NEL MONDO col rispetto delle piccole nazioni

FLUSHING MEADOWS — In occasione della riunione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite in data 26 c. m. ha suscitato un grande interessamento il discorso pronunciato dal ministro jugoslavo per gli affari Esteri, Edward Kardelj, il quale ha detto fra l'altro:

«Il pericolo di una guerra proviene dalle tendenze imperialiste ed antidemocratiche nei rapporti internazionali, dalla violazione del principio d'ugualanza fra gli Stati e le Nazioni, dalla sfruttamento economico di altre Nazioni e dall'intervento negli affari interni di altri Paesi».

Attendendo ad alcune pratiche antidemocratiche dell'URSS nei riguardi del suo Paese, Kardelj ha dichiarato che l'URSS ha l'occasione di emettere in vigore le proposte presentate all'Assemblea vale a dire il principio della soluzione pacifica delle divergenze nei suoi rapporti con la Jugoslavia. Il ministro degli esteri jugoslavo approva le proposte sovietiche al pari — egli ha detto — di tutte le proposte destinate a consolidare la pace, specificando tuttavia che il patto pro-

ritto ad una esistenza indipendente... sfruttarli economicamente o tentare di soggiogarli e contemporaneamente parlare di pace. Nel momento in cui tanto si parla del principio del non intervento negli affari di altri Paesi, l'intervento è divenuto l'arma principale della politica internazionale delle grandi Potenze e fonte principale dei nuovi pericoli di guerra». Kardelj ha denunciato il «machiavellismo» del processo Rajhi organizzato — egli ha detto — all'unico scopo di calunniare la Jugoslavia, aggiungendo che «si rimane stupefatti davanti a tali crudeli farses».

Commentando le parole pronunciate dal ministro degli esteri sovietico Vishinsky, Kardelj ha dichiarato che l'URSS ha l'occasione di sistemare ogni divergenza con una discussione in seno all'ONU, essa ritirerebbe le minacce fatte alla Jugoslavia. Nel suo discorso Bevin rende pure l'Unione Sovietica responsabile del fallimento di qualsiasi controllo internazionale della bomba atomica.

Ricordando la dichiarazione di Truman, Attlee e Mackenzie King a Washington nel novembre del 1945, dichiarazione che tendeva all'eliminazione della bomba atomica, Bevin ha affermato: «Desideriamo ancora che tutti interdiscano le armi atomiche. Siamo pronti ad adottare tutte le misure costruttive — ha aggiunto Bevin — per dare effetto a tale dichiarazione».

Il Ministro ha passato quindi in rassegna la maggior parte dei grandi problemi mondiali. Per la Grecia «l'inorridere ora» — ha dichiarato Bevin — a sistematico le sue divergenze con tutti i suoi vicini in uno spirito di conciliazione».

Per le ex colonie italiane, il governo britannico sostiene le rivendicazioni dell'Etiopia sull'Eritrea ad eccezione della provincia occidentale, la tutela italiana sulla Somalia e non desidera affatto rimanere in Tripolitania.

Per la Cina il governo britannico non ha intenzione di intervenire in un modo qualsiasi nella scelta del suo governo ma ricorda ai capi comunisti vittoriosi che essi avranno bisogno di tutti i membri delle Nazioni Unite.

SUCCESSO del raduno DI SAVOGNA

L'agenzia «Tass» ha pubblicato stamane un comunicato a commento delle dichiarazioni di Truman «ampiamente prodotte dalla stampa mondiale in merito alle esplosioni atomiche che avrebbero avuto luogo nell'URSS». La «Tass» così dichiara in proposito: «Come è noto hanno luogo nell'URSS le lavori di costruzione di primaria importanza: centrali idroelettriche, miniere, canali, strade, ecc., nel corso dei quali hanno luogo esplosioni provocate da mezzi tecnici. Nella misura in cui tali esplosioni si sono prodotte e continuano a prodursi in varie regioni è possibile che l'attenzione di certi Paesi sia stata attratta da loro. Quanto alla produzione dell'energia atomica è indispensabile ricordare che il 6. novembre 1947 il Ministro degli Esteri Molotov fece una dichiarazione in merito al «segreto» della bomba atomica sottolineando che questo segreto, non esiste più da lungo tempo».

Il comunicato della «Tass» così prosegue: «Questa dichiarazione provava che l'Unione Sovietica aveva già scoperto il segreto dell'energia atomica ed aveva questa arma in suo possesso. Peraltro i circoli scientifici degli Stati Uniti ritenevano questa dichiarazione come un «bluff», pensando che i russi avrebbero potuto avere l'arma atomica solo nel 1952. Essi peraltro si sbagliavano poiché l'Unione Sovietica aveva scoperto il segreto già nel 1947. Quanto all'inquietudine provocata in tale occasione in alcuni ambienti stranieri, essa è priva di ogni fondamento. È necessario aggiungere che il Governo sovietico, benché in possesso dell'arma atomica, continuerà a mantenere la sua vecchia posizione in merito all'interdizione della

arma atomica. Infine il Governo sovietico ha messo a punto un piano per l'applicazione delle decisioni concernenti l'interdizione della fabbricazione dell'arma atomica.

Le ORG. JUGOSLAVE
SUL DUE OTTOBRE

Su proposta del secondo Congresso sindacale mondiale indirizzato alla direzione del Congresso mondiale dei partigiani della pace, tutte le organizzazioni dei partigiani della pace sparse nel mondo hanno fissato al 2 ottobre la celebrazione della giornata internazionale della lotta per la pace. Il comitato per la difesa della pace della RFPJ di Jugoslavia, in collaborazione con le organizzazioni sindacali e di massa, ha preso la iniziativa, come solidarietà dei popoli jugoslavi con l'azione dei partigiani della pace nel mondo organizzata dal comitato internazionale di Parigi, di organizzare il 2 ottobre in tutte le imprese ed istituzioni della Jugoslavia delle conferenze e delle riunioni nel corso delle quali verranno illustrate le ragioni di questa lotta per la pace. In tutte le grandi imprese ed istituzioni si lavora alla costituzione delle comitati dei partigiani della pace di concerto con i rappresentanti delle organizzazioni di massa. Il 2 ottobre, il comitato nazionale jugoslavo per la difesa della pace indirà una solenne manifestazione che si svolgerà al teatro d'arte drammatica di Belgrado ed alla quale parteciperanno i rappresentanti del Fronte popolare, della Federazione dei sindacati di Jugoslavia ecc.

NOTIZIE VARIE

Alla fine del colloquio, protrattosi per oltre tre ore e mezzo, i ministri degli esteri americano, britannico, sovietico e francese hanno pubblicato ieri sera un comunicato in cui si annuncia che si sono riuniti «a titolo non ufficiale» e che avevano scambiato «i loro punti di vista in merito alle discussioni relative al trattato di pace austriaco che hanno avuto luogo fra i sostituti delle quattro potenze dopo la riunione a Parigi del consiglio dei ministri. Una altra riunione si terra mercoledì.

— O —

Nel corso di un'emissione capata a Parigi radio Grecia libera annuncia ieri che «combattimenti inizieranno il 24 settembre nella regione di Haiduk in Tracia (Macedonia orientale), continuano con accanimenti e si trasformano, in diversi punti, in una lotta corpo a corpo».

Finora — aggiunge radio Grecia libera — le forze governative hanno avuto 35 morti e 60 feriti. Un aereo governativo è stato abbattuto.

BANDITISMO
IN SICILIA

Malgrado la vigilanza e le metodiche operazioni di polizia esercitate dalle forze di repressione del banditismo i fuorilegge continuano a far parlare di loro in Sicilia. Su una strada ad una quaranina di chilometri a sud-ovest di Palermo i banditi hanno controllato per tre ore il traffico, fermato automobili ed autocarri e svaligiano i viaggiatori.

RINASCITA



UNA VEDUTA DELLE SALINE DI STRUGNANO. SINO ALLA FINE DELLA RECENTE GUERRA ESSE ERANO STATE FORZATAMENTE INATTIVE. OGGI LAVORANO NUOVAMENTE A PIENO RITMO

Con lo sviluppo delle pacifiche attività il nostro popolo dimostra ogni giorno di essere per la pace, di combattere per la pace

PANORAMA SETTIMANALE

atomiche in quantità sostanziale prima della fine del 1952.

A nostro modesto avviso, i signori della Casa Bianca sarebbero oggi felicissimi se, con la stessa sicurezza potessero affermare già qualcosa di una portata molto, ma molto più modesta.

Il presidente Truman ha proposto un progetto-legge, per cui doveva essere approvata la prima rata di un programma ventennale per la fornitura d'armi all'Europa. L'importo di questa prima rata assomma ad un miliardo e mezzo di dollari, il che significa — in media — cinquanta dollari per ogni famiglia americana. Questo è il conto per il primo anno. Le armi moderne divengono ogni anno più care: noi potremo considerarci felici se, alla fine del ventennio, avremo pagato per il patto Atlantico non più di 50 miliardi.

Così inizia un articolo di Henry Wallace, in cui, nell'ampio quadro della situazione internazionale, lo statista nord-americano rileva le incongruenze politiche del suo governo, sottolineando:

«Noi abbiamo oggi il doppio di disoccupati di quelli che potevamo contare un anno fa; più della metà dei licenziati dalle nostre scuole superiori non ha alcuna occupazione, in centinaia di fabbriche si lavora soltanto mezza giornata, in altre soltanto da cinque a dieci ore alla settimana. Il presidente ed i suoi collaboratori ci dicono che questa situazione non è preoccupante. Ma gli esperti ci dimostrano, di contro, che nel prossimo anno potremmo avere dieci milioni di disoccupati.

«Per ristabilire una situazione normale, sarebbe necessario un aumento di salari del 22 per cento, oppure un'aumento del 99 per cento nell'apporto del capitale privato, oppure il 77 per cento di rialzo nell'afflusso delle somme stanziate dal governo. Sono forse in vista misure presidenziali per porre rimedio ad un tale stato di malessere economico? Purtroppo no: sia egli che il Congresso, continueranno a somministrare alla nostra economia malata rimedi militari: questo reggerà in piedi la paziente ancora per un breve periodo, finché cadrà rovinosamente.

«Nello stesso giorno in cui il presidente pretendeva 155 milioni di dollari per il riamoro europeo, il suo inviato speciale per l'Europa, Harriman esigeva il ribasso della somma stanziata per il rimodernamento dell'industria agricola europea. Questo significa tanks e non trattori!

«Nello stesso giorno in cui il senato approvava il riamoro dell'Europa Occidentale, il nostro Sottosegretario agli Esteri dichiarava dinnanzi alle Nazioni Unite che non siamo in grado di stanziare 30 milioni di dollari per l'aiuto ai popoli arretrati. E mentre ci prepariamo a riamoro l'Europa, il nostro Sottosegretario agli Esteri riduce assai sensibilmente il fondo per l'aiuto ai bambini bisognosi di tutto il mondo.

«Ma il culmine della pazzia lo raggiungiamo quando, dopo aver stanziato 20 miliardi di dollari per erigere un muro che dovrebbe difenderci contro l'Europa Orientale, costringiamo alla guardia armata di questo muro popoli che, nelle loro condizioni di estremo bisogno economico, hanno il massimo interesse a demolire il muro in questione.»

PETER KOLOSIMO

PANZANE FRESCHE DEL «GIORNALE»

SI RICORRE AL FALSO PER CREARE IL «TERRORE»

Il foglio democristiano «Il Giornale di Trieste» ha pubblicato ieri in seconda pagina un articolo dal titolo: «Il traffico con la zona B paralizzato completamente». Come tante altre informazioni del genere, anche queste nuovissime appartengono alla serie di notizie inventate di sana pianta. Ormai i più devono convincersi, specialmente se ogni tanto hanno l'occasione di recarsi da Trieste nel circondario istriano, che la propulsione di simili notizie non si propone altro scopo che quello di inasprire le relazioni fra le due zone e diffondere il mito del «terrore» imperante nella zona B.

Non risponde affatto alla verità che ci vogliono permessi speciali per poter raggiungere Trieste. Le autorità della zona Jugoslava del TLT si sono sempre attenute scrupolosamente agli impegni internazionali, ed in particolare a quanto fissato dalle due amministrazioni militari relativamente al traffico delle persone oltre la linea di demarcazione.

Per quanto concerne poi il presunto rovesciamiento del Comitato Cittadino a Pirano, risponde al ve-

ro che alcuni elementi sabotatori cominformisti che vi facevano parte, sono stati espulsi. Il provvedimento è stato preso nel corso di una riunione della assemblea degli elettori, cui hanno presenziato molte centinaia di persone. Gli espulsi sono stati sostituiti con elementi che riscuotono la fiducia della popolazione.

In merito alla «eliminazione degli insegnanti italiani ebene si sa che alcuni degli insegnanti italiani ebene si sa che l'anno scorso hanno presentato le dimissioni, in conseguenza dell'azione svolta dalla reazione e che tendeva a produrre la diserzione in massa dalle scuole italiane, questo anno sono stati nuovamente riassunti in servizio.

La Fiera internazionale di Zagabria è stata visitata ieri da circa 70.000 persone. Dalla sua apertura la Fiera ha ospitato più di 300.000 visitatori. Oltre a migliaia di persone provenienti dall'interno del Paese, la Fiera è stata ieri visitata da un gruppo di 800 escursionisti del Territorio Libero di Trieste.

IL II° CONGRESSO E' VICINO

LA POPOLAZIONE DEMOCRATICA ATTENDE CON ENTHUSIASMO I LAVORI DEL PARTITO COMUNISTA DEL T.d.T.

Alle poste e telegrafi

La filiale sindacale delle PTT può, per la sua attività e per il suo slancio nel realizzare i compiti assunti, essere additata come esempio a tutte le altre filiali sindacali. Nel periodo dal 12. 8. al 12. 9., cioè durante la gara trimestrale e nella emulazione precongressuale, la filiale sindacale delle PTT può registrare il seguente bilancio di operosità: 2920 ore di lavoro volontario sul terreno, cioè il piano eseguito in ragione del 125 p. c. La maggior parte del lavoro è stata impiegata per la canalizzazione e per la costruzione dell'acquedotto a Capodistria, nonché per la costruzione delle case cooperativistiche di Buie, Sicciole, Marezighi e Decani. Per i lavori dell'acquedotto e della canalizzazione, sono stati scavati 60 m di materiali per la posa dei tubi e rimossi 157 m di lastoni di pietra per la canalizzazione.

I membri della filiale sindacale delle PTT hanno partecipato al lavoro volontario ogni mattina dalle ore 6 alle ore 7.30 e le domeniche dalle 7 fino alle 11. E' da notare che gli addetti alle PTT sono occupati in ufficio dalle ore 7 alle ore 18, le telefoniste tutta la notte. Nonostante ciò, tutti i membri del sindacato partecipano regolarmente al lavoro volontario. Malgrado la mancanza di quadri, il personale delle PTT ha usufruito regolarmente delle licenze, perché i rimanenti sostituivano volontariamente i compagni in licenza. Si è distinto particolarmente il comp. Rupnik Andrea, il quale, benché occupatissimo in ufficio, frequentava sempre il lavoro volontario. Nelle filiali sindacali della PTT di Capodistria, Buie, Pirano, Isola, Umago e Monte, sono state effettuate 1107 ore di lavoro volontario negli uffici.

Il giornale murale della filiale di Capodistria è stato riconciliato 25 volte nel periodo delle emulazioni e — a giudizio delle altre filiali sindacate e della popolazione di Capodistria sempre con articoli di contenuto sostanzioso.

E' da un anno che la filiale possiede l'angolo rosso, situato nella stanza del laboratorio telefonico, dove si trovano sempre a disposizione dei membri, vari giornali, un apparecchio radio, ed il gioco degli scacchi. Nella stanza dell'angolo rosso si svolgono inoltre tutte le sedute e riunioni. Il personale di tutte le filiali sindacali della PTT si perfeziona professionalmente nei circoli di studio profession-

nale, che sono in attività già dal novembre scorso.

I successi raggiunti nell'emulazione e nell'organizzazione della vita interna della filiale sindacale, non bastano per i membri, della stessa, bensì li spronano a nuove attività. Essi intendono approfondire e sviluppare ancora il loro lavoro. Intendono inoltre risvegliare dal torpore i compagni che, finora, non hanno dato sul lavoro volontario dei risultati soddisfacenti.

Il contributo di Ospo

La popolazione di Ospo ha iniziato il lavoro volontario in onore del II Congresso, lavorando alla costruzione del nuovo ponte verso Tinianova, con la pulitura dei canali e la sistemazione delle vie del paese. Ai lavori parteciparono in media 68 compagni con la collaborazione di 4 muratori, 1 falegname e 1 fabbro. I lavori sono stati diretti dal presidente del CPL e dal suo sostituto. I lavoratori volontari, divisi in singoli gruppi, hanno eseguito 880 ore di lavoro, scavando 40 m di terra e 70 m di ghiaia, che venne trasportata da 8 carretti.

Ai lavori hanno partecipato pure alcuni compagni anziani, dai 65 ai 72 anni. Fra i lavoratori volontari 5 sono stati proclamati d'assalto e cioè: Grahonia Silvestro, Slavec

Onezio, Vodopivec Teodoro, Klabin Antonio e Vovk Giuseppe.

A lavoro ultimato, i partecipanti volontari hanno organizzato una festuccia, ben riuscita ed allietata dal canto delle canzoni partigiane. Il popolo di Ospo si è impegnato inoltre di dar prova con la prima occasione di uno slancio lavorativo ancor maggiore. E questa occasione non tarderà a venire, perché in breve sarà iniziata la costruzione della casa del popolo, che ultimati i lavori, risulterà il centro della vita politica e culturale del paese.

Con il compimento di questa opera, i programmi di lavoro non saranno certamente esauriti. Alla casa del popolo seguirà la costruzione dell'acquedotto e quella della conduttrice elettrica. Solamente portando a termine questi lavori, il livello economico del paese di Ospo e dintorni, raggiungerà un miglioramento sostanziale.

RISULTATI DA MONTE

Giovedì 22 settembre, durante l'assemblea settoriale dell'UAIS di Monte, è stata data lettura dei risultati conseguiti nella gara di emulazione precongressuale. Questi risultati sono stati quanto mai elevati e dimostrano che il popolo lavoratore di Monte, che maggiormente ha sofferto durante la guerra di liberazione, ha dato tutto se

stesso per la ricostruzione del paese. Come si è prodigato nelle gare d'emulazione precedenti, conquistando sempre il primo posto, così farà in seguito, dato che la loro tradizione rivoluzionaria è così radicale e conseguente che per gli abitanti di Monte, è un'impegno d'onore lavorare per sé e per la collettività, lavorare per il consolidamento del Potere Popolare e per il potenziamento della nostra economia, senza punto preoccuparsi di ostacoli e difficoltà che un simile generico blocco di volontà e di azione supera agevolmente.

I risultati della gara d'emulazione trimestrale per il settore di Monte sono: Base di Monte di Capodistria: Hanno prestato la loro opera volontaria per la costruzione della casa del cooperatore e per la ricostruzione 4.102 persone, che effettuarono 34.412 ore lavorative. La base di Gazona ha dato 4.585 ore lavorative; quella di Pomiano 370 presenti e 4.025 ore di lavoro volontario. La base di Fleroga 394 presenti al lavoro e 2.894 ore. La base di Sergassi 190 presenti e 1.572 ore lavorative. Con la base di Grinatici, che ha dato 380 ore, i risultati conclusivi per il settore di Monte danno il bilancio di 5.972 persone partecipanti al lavoro volontario e 47.223 ore di lavoro effettuata per un valore complessivo di 853.614 dinari.

Riteniamo più che sufficienti i dati esposti per dimostrare quale slancio abbia animato la popolazione. LOZARI. Alla riparazione della strada locale hanno lavorato 57 persone, eseguite 97 ore di lavoro.

UMAGO. Le maestranze della fabbrica Arrigoni al completo, cioè 130 operai ed operaie, hanno dato 457 ore di lavoro, al porto e nella piazza. Inoltre 30 altri compagni, delle varie aziende, hanno dato 130 ore di lavoro per la riparazione delle strade.

A TRIBANO, 132 ore di lavoro sono state date da 27 compagni per la riparazione della strada.

A BUIE, 27 persone hanno lavorato per la casa del Cooperatore; ore effettuate 209.

VERTENEGLIO. Presenti ai lavori 61 persone che hanno dato 305 ore lavorative per l'allargamento della nuova strada.

VILLANOVA del QUIETO. Hanno lavorato 20 compagni per la costruzione della casa del cooperatore e per la pulitura di pozzi; ore di lavoro date 150.

MANZANO. Le donne antifasciste hanno dato 50 ore lavorative per la scuola. Hanno inoltre visitato i bambini della colonia di Isola portando loro doni.

MANTINIANA. Sono state effettuate 38 ore di lavoro volontario.

CORTE d'ISOLA, 42 ore di lavoro volontario.

Ci mancano i dati di molti settori, che pubblicheremo non appena pervenuti.

Giornalmente in tutto il circondario si effettuano migliaia di ore lavorative volontarie sui vari obiettivi in costruzione che crescono come funghi.

Tale è lo slancio e la volontà del popolo istriano.

L'altro gruppo si portava sui lavori per la canalizzazione dando un contributo di 120 ore di lavoro volontario. In questo gruppo si sono distinti i comp. della Compagnia Portuale che destarono ammirazione per lo slancio nella esecuzione di questa grande opera che va a tutto favore degli abitanti della Punta soprattutto dal lato de l'ingene.

Siamo questi lavoratori volontari di esempio a tutti quei cittadini che non vogliono comprendere l'importanza di tale opera che è di beneficio per tutta la cittadinanza, siano questi lavoratori di esempio a tutti coloro che niente danno per il rafforzamento dei poteri popolari.

In serata la brigata è rientrata nella sua esde in Valle del Quieto. Sabato pomeriggio i brigadieri, con l'intervento di numerose delegazioni rappresentanti la popolazione democratica del Circondario, hanno festeggiato lo scioglimento della Brigata che tanto onore si è fatta in Jugoslavia.

Merita un accenno il saluto dato da un giovane di Trieste che, a no-

me del gruppo triestino, ha rivolto significative parole ai presenti invitandoli a perseverare nei loro sforzi per la costruzione del socialismo.

Da parte nostra giungono a tutti i componenti della brigata i nostri saluti giornalistici con l'esortazione di continuare anche nel futuro quella strada che porta verso una vita migliore per tutta la società del lavoro.

Innanzitutto il risultato di Isola, sebbene scontato in partenza per i sottanini i quali hanno dovuto subire 6 reti ad opera del rullo compressore isolano (destinato a ricoprire il ruolo del Torino nel campionato di calcio del TLT). I ragazzi di Malostri vanno davvero per la maggiore. L'Umago ha piegato il neo promosso Montebello con un punteggio secco che non ammette scuse; ciò è molto promettente per i ragazzi di Parovel. Buona pure la prestazione del Veronengo che, in casa, ha piegato, per due reti a zero, l'undici opicinese. La Poniana ha guadagnato due reti per la rinuncia dell'Aurora.

A Gorizia invece è stato disputato l'incontro amichevole tra il Gorizia ed il S. Luigi. Quest'ultima squadra ha subito un collasso disastroso contrapposta all'omogeneo undici goriziano, che ha fatto

Nelle giornate dal 19 al 23 corr.

oltre 500 persone hanno lavorato d'assalto in varie località del circondario, effettuando oltre 3500 ore lavorative.

SCUOLE BILINGUI



LAVORI ALLA SCUOLA ITALO - SLAVA DI CAPODISTRIA

Crescente prosperità nei collettivi

NUOVE ADESIONI di agricoltori entusiasti



POSA DELLA LA PIETRA DI UNA CASA COOPERATIVISTICA

Domenica scorsa i collettivisti di Puce hanno festeggiato il II anniversario della inclusione dei contadini di Costabona nella cooperativa agricola di produzione. Alla presenza dei rappresentanti del Potere Popolare, delle organizzazioni di massa e di una folla di invitati e di popolo, sono stati pronunciati i discorsi della ricorrenza indi ha avuto luogo una manifestazione culturale con l'intervento di gruppi filodrammatici, di gruppi corali, di bande musicali ecc. Alla sera è seguito il ballo popolare.

Il collettivo agricolo di Puce, contava inizialmente 17 famiglie con 90 membri. Il 15 settembre 1947 si univano ai bravi cooperatori di Puce, altre 13 famiglie con 65 membri da Costabona, i quali contribuirono notevolmente allo sviluppo della cooperativa di produzione. Il collettivo andò progressivamente ingrandendosi sino a raggiungere nel corr. anno 48 famiglie con 245 membri. Mercè l'assiduo ed intenso lavoro di tutti i membri del collettivo i risultati raggiunti sono mal soddisfacenti e di garanzia per l'ulteriore sviluppo della cooperativa agricola, che oggi conta su una proprietà di 125 ettari di terreno, su 75 capi di bestiame, 4 cavalli e 70 maialini. Con gli utili dei primi due anni di attività vennero acquistati due trattori ed altre macchine agricole aumentando e migliorando le possibilità di lavoro dei terreni. Nell'anno in corso i cooperatori della II brigata, in collabora-

zione con quelli della prima, hanno proceduto alla lavorazione della terra per piantare 25.000 viti, e impiantato un nuovo frutteto con oltre 500 piante di ciliegi ed altre specie di piante fruttifere. Prossimamente i componenti la brigata planteranno ulteriori 20.000 piante di viti, così, con il progressivo sviluppo della viticoltura, i cooperatori trarranno gran vantaggio.

Il raccolto agricolo del corrente anno è stato abbastanza buono nonostante la siccità abbia ostacolato notevolmente lo sviluppo delle piante.

Gli utili del frutteto lavorato di Puce sono risultati manifesti durante l'Assemblea del febbraio corrente anno, quando i soci si sono suddivisi fra loro alcuni milioni di jugolire di guadagni.

Assicurato in tal modo il loro avvenire e quello dei loro figli, i cooperativisti di Puce-Costabona iniziano un'altra tappa per il prospero sviluppo del loro collettivo di produzione che è uno dei fattori della nostra economia.

Così, passa a passo, con la istituzione dei collettivi agricoli di produzione e con il prosperare delle attività cooperativistiche i nostri agricoltori progrediscono sulla nuova via che porta alla socializzazione della campagna.

BREVI ISTRIANE

RIPRESA DELL'ATTIVITA' DEL CIRCOLO DI CULTURA ITALIANA

La sera di domenica 25 corr. il Circolo di Cultura Italiana di Umago ha iniziato il giro di rappresentazioni a Buie ottenendo in questa sua prima serata un successo veramente lusinghiero.

Nella esecuzione del ricco programma si sono distinti, meritandosi applausi calorosi del pubblico, tutti i giovani artisti nonché il complesso dell'orchestrina la quale, diretta dal maestro Fanetto Antonio, ha allietato i numerosi spettatori all'inizio e negli intervalli.

Sono particolarmente piaciuti al pubblico gli interpreti Petrovich e Bernicki della farsa comica «Non sono più impresario». Il noto comico Solieri e la sua compagnia Solieri e Bruna, con Fifaco Liliana hanno riscosso assieme ai compagni di sce-

na in altre rappresentazioni nutriti applausi.

A chiusura del programma, Laura Balzano ha cantato due canzoni, di cui il pubblico, entusiasta, ha chiesto ripetutamente il bis.

Il successo riportato ha lusingato ed incoraggiato gli artisti e la direzione che hanno deciso di continuare il loro giro nelle altre città del Circondario.

ABONNAMENTI "LA NOSTRA LOTTA"

ABBONAMENTI: Zona jugoslava del TLT e Jugoslavia: anno din 180 - semestre din 90 - trimestre din 50.

Zona Britannico-Statunitense del TLT: anno L. 1400 - semestre L. 740 - trimestre L. 380.

CONTO CORRENTE: per la zona Jugoslava del TLT: CENTRO STAMPA, Capodistria-Via Cesare Battisti 301, tel. 128-conto corrente presso la Banca Istriana No. 6-145

Per la zona Britannico-Statunitense del TLT: EST reparto spedizioni - Trieste, via S. Francesco 20-III, tel. 29-47-77, C.C.P. 11.5374

Per la Jugoslavia: ADIT, Lubiana, Tirska 34, tele. 49-63, conto corrente presso la Komunalna Banka Lubiana No. 6-1-90603-7

AGLI ABONATI DELLA F.P.R.J.

Gli abbonamenti per la NOSTRA LOTTA vengono regolati presso la ADIT - Agenzia Democrazia Jugoslava Tisca Lubiana, Tirska 34, tel. 49-63. Conto corrente presso la Banca

SPORT - SPORT

il bello e brutto tempo. L'incontro tra il S. Giovanni ed il Cittanova non ha avuto luogo.

Questo campionato si inizia sotto auspici quanti mai pronostici, data la levatura tecnica delle squadre che vi partecipano. Senza temere di smentire, possiamo affermare che gli appassionati del calcio potranno assistere ad incontri che soddisferanno certamente il loro gusto sportivo.

La prima giornata del campionato lo ha chiaramente dimostrato. Arrivederci a domenica dunque.

In tutti i settori del circondario dell'Istria proseguono i lavori per la realizzazione delle opere che le masse democratiche si sono impegnate di portare a termine entro la gara di emulazione precongressuale.

Casi del cooperatore, strade, edifici a carattere economico, case operaie, bonifiche, canalizzazioni, questi sono gli obiettivi sui quali giornalmente le masse popolari lavorano, contribuendo così in modo efficace al consolidamento della nostra economia.

A Gorizia invece è stato disputato l'incontro amichevole tra il Gorizia ed il S. Luigi. Quest'ultima squadra ha subito un collasso disastroso contrapposta all'omogeneo undici goriziano, che ha fatto

